

La Sassa, la foresta di Caselli e la macchia della Magona



Borghi, ville, pievi e castelli

Fiumi e Torrenti

Foresta, flora e fauna

Paesaggio agrario

La Sassa, la foresta di Caselli e la macchia della Magona



Tipo: A piedi

| Difficoltà:

E



450 m



291 m



13 km

Località di partenza e arrivo: -

La partenza è dal borgo medievale della Sassa, perfettamente conservato, caratterizzato da un imponente torrione arroccato da cui si gode una vista aperta e suggestiva . L'antica via di Castagnolo - che porta ancora le vestigia di un'antica strada di valico verso la zona di Castagneto Carducci - scollinando sulla sella tra Poggio al Pruno e Poggio Aia Assenzio, attraversa, per un breve tratto, la Macchia della Magona e si inoltra, in discesa, nella Riserva di Monterufoli - Caselli. Prima di scendere è consigliabile una breve diramazione verso il punto panoramico delle Golazze Aperte, suggestivo sperone roccioso con vista mozzafiato sulla costa e l'Arcipelago Toscano.

La discesa è caratterizzata inizialmente da boschi di caducifoglie per trasformarsi, man mano, in macchia mediterranea, sempre più bassa, fino a ridursi in gariga - è questa la tipica vegetazione della roccia serpentina - qui prosperano basse piante dalle fioriture e dalle forme spettacolari come iris, tulipani e narcisi . Ci si addentra poi, ancora di più, nella foresta, in località Scrigni e, attraversando il Botro del Confine, interessato in passato da ricerche minerarie, si esce dalla Riserva per risalire alla Sassa, tra campi, pascoli e poderi, in un paesaggio rurale dal fascino antico.

Punti di interesse



1. Punto panoramico

Punto Panoramico



2. Via di Castagnolo

Emergenza storico-culturale

Già utilizzata nella prima metà dell'800 collegava la Sassa e la zona della Val di Sterza con il territorio di Castagneto Carducci valicando i poggi della Gherardesca e scendendo verso la zona di Bolgheri in loc. Castagnolo, toponimo riferito alla passata attività di coltivazione del castagno. In questo tratto, in località Fornacine, si possono rintracciare resti di fornaci in pietra ormai tra la vegetazione.



3. Golazze aperte

Punto Panoramico

Un affioramento roccioso immerso nella foresta. Un luogo magico da cui godere un superbo panorama verso la foresta della Magona, Bolgheri, la costa ed il mare, fino alle isole dell'Arcipelago ed alla Corsica.

Valdicecina
- OUTDOOR -

4. Area Picnic tra Passo Monticino e Golazze Aperte

Area Pic-Nic



5. La cava abbandonata di Serpentino, le Garighe

Emergenza naturalistica

In località i Gabbrì si apre un piazzale ed un fronte di cava oramai rinaturalizzato tra la macchia che testimonia la presenza di attività di scavo di roccia serpentina utilizzata un tempo per realizzare massicciate e come fondo stradale. Insieme alle vicine pendici di Poggio Donato, a cui è dedicato un percorso specifico e cartellonistica di approfondimento, costituisce uno dei luoghi più esemplari per ammirare l'eccezionale flora delle garighe su serpentino, giardini rocciosi naturale con fioriture montane, interessanti specie esclusive di queste rocce ed una boscaglia rupestre con ginopro coccolone, un paradiso per i botanici, una meraviglia per tutti nel periodo primaverile.



6. Punto panoramico verso Canneto

Punto Panoramico



7. Punto panoramico

Punto Panoramico



8. Gli Scrigni

Emergenza storico-culturale

Non è certo a quali tesori il toponimo si riferisca; i luoghi sono comunque conosciuti per attività minerarie sicuramente a partire dal medioevo soprattutto riguardo ai depositi di argento nel Botro del Confine. L'esposizione dei versanti e la fertilità del suolo hanno favorito la presenza di alti boschi dominati dal cerro utilizzati nel secolo scorso per ricavare legname; l'ampia radura oramai invasa da arbusti nella quale termina la carrareccia degli Scrigni costituiva infatti un "imposto" della legna, ovvero il piazzale dove veniva accatastata prima del trasporto.



9. Botro del confine

Emergenza naturalistica

IMG_9656.jpg Il botro che segnala il confine della Riserva e tra i comuni di Montecatini e Monteverdi, presenta la peculiarità di ospitare una delle piante più importanti del luogo, il *Ruscus hypoglossum*, o pungitopo maggiore.

Valdicecina
- OUTDOOR -

10. Area Picnic, La Sassa

Area Pic-Nic



11. Borgo La Sassa

Emergenza storico-culturale

Arroccato sulle pendici orientali del Poggio al Pruno il piccolo borgo della Sassa (366 m. s.l.m.) domina in splendida posizione panoramica la valle dello Sterza, a controllo di una tra le zone indubbiamente più interessanti e meno conosciute del territorio volterrano. Le notizie più antiche risalgono al 1008. Leggi di più...

